

Correggio

SAN MA

La ricorre
Tra ciccio
protettore
pomerigg
cappuccin
disposizi
per la ber

CORREGGIO «NEL 2019 AVREMO FINITO DI PAGARLE»

«En.Cor, già restituito metà debito con le banche»

Il sindaco: 'Grande risultato senza aumenti di tasse'

-CORREGGIO-

UN DEBITO con le banche ormai restituito per metà e che, se tutto andrà come previsto, potrà estinguersi entro il 2019. Tutto questo, come ricorda il sindaco Ilenia Malavasi, «senza alzare le tasse, incidere sui servizi ai cittadini e sulla città». La vicenda En.Cor - ereditata dalla preceden-

LE ALIENAZIONI

«Nei prossimi due anni cercheremo di vendere altri immobili»

te amministrazione Pd - almeno sul fronte legale, sembra essersi così conclusa con il raggiungimento degli accordi tra il Comune di Correggio e gli istituti legali coinvolti nei prestiti e nelle lettere di patronage, ovvero Banco Popolare, Bnl e San Felice. Ma questo vale solo sul piano legale. Si attendono infatti novità per i due esposti presentati dal sindaco (uno alla Procura di Reggio e l'altro alla Procura della Corte dei Conti) per cercare di dare un nome e cognome ai colpevoli di questa vicenda. Una scelta doverosa quest'ultima, spiega il primo cittadino, «perché la città, per superare questa vicenda, ha bisogno di chiarezza, di capire cosa è successo e di chi sono le responsabilità. Solo la magistratura, però, potrà dircelo. Ovviamente spero il prima possibile».

NEL FRATTEMPO, tornando ai numeri, il sindaco ha presenta-



ILENIA MALAVASI

«Non vogliamo cedere azioni Iren»

to il piano per il pagamento delle banche. Il Comune ha utilizzato l'avanzo di amministrazione per coprire il debito usando, dalla somma iniziale di 5.785.756,41 euro, ben 3.169.354 euro per la copertura delle cause legali. In pochi anni, così facendo, il Comune di Correggio avrà però la possibilità di recuperare tutto il credito corrispondente iscritto al passivo, «subentrando tra i creditori nel processo fallimentare per complessivi 30.100.496,48 euro di cui 3.411.322,39 euro di credito privilegiato, nonché la conclusione delle tre controversie con un esborso complessivo di 21.450.000 euro, inferiore al 30% rispetto alle som-

me complessive dovute alle tre banche».

TRACCIANDO poi il piano dei pagamenti, in particolare risultano già pagati, nel 2016, 1.500.000 euro al Banco Popolare, mentre nel 2017 sono stati versati 500mila euro al Banco Popolare, 5.074.030,19 alla San Felice e 3.000.000 alla Bnl. Quest'anno verranno invece versati gli ultimi 500mila euro al Banco Popolare, 3.875.969,81 alla San Felice e 3.000.000 alla Bnl. Rimarranno poi 4.000.000 da versare alla Bnl nel 2019. Tutto questo per un totale di spesa, dal 2016 al 2019, di 21.450.000 come previsto dalle sentenze.

PER PAGARE questo debito inoltre nel 2017 sono state fatte tre alienazioni tra cui la vendita della moschea in zona cimitero e la vendita della caserma dei carabinieri e della guardia di finanza allo Stato, col vincolo di mantenerne la destinazione d'uso. «Nei prossimi due anni - ha aggiunto la Malavasi - cercheremo di vendere altri immobili, sempre mantenendo il vincolo della destinazione d'uso in modo che la Correggio che noi conosciamo, nonostante le vendite, rimanga la stessa, senza cambiare faccia». Si è parlato molto in questi mesi della vendita delle azioni Iren. «Abbiamo un numero di azioni pari a 6.458.874 e di queste 2.028.205 azioni si potrebbero vendere senza violare il patto di sindacato. La nostra priorità, però, è quella di salvaguardarle tutte».

Silvia Parmeggiani